

SCHEMA TIPO

PIANO GENERALE DI SICUREZZA

(entità ≥ 30.000 gg·uomo)

Individua le caratteristiche e le condizioni generali del cantiere, le fonti principali di rischio e le relative misure generali di sicurezza.

Quando l'entità dei lavori è minore i contenuti del piano generale sono parte del piano di coordinamento e sicurezza

Prima parte: Identificazione

Seconda parte: Cantiere e contesto

Terza parte: Rischi generali interni al cantiere

Quarta parte: Organizzazione del cantiere

Quinta parte: Costi della sicurezza

Prima parte: Identificazione

● IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

- Anagrafica del cantiere: *Natura opera, concessione, Indirizzo, Committente, Progettisti (nomi e recapito), Direttore dei lavori (nome e recapito), Coordinatori (nomi e recapito), Data inizio lavori, Data di fine lavori.*
- Descrizione dell'opera, elaborati esecutivi di riferimento (*Relazione tecnica, Relazione geotecnica, Tavole esecutive, Computo metrico, Capitolato speciale*)
- Caratteristiche geofisiche del sito (*Particolarità delle condizioni climatiche, Eventuale corografia, Particolarità dello stato geologico*)
- Ubicazione ed estensione del cantiere, Indicazione di eventuali demolizioni, Occupazioni temporanee di aree, Viabilità esterna
- Individuazione delle reti civiche (idrica, fognaria, elettrica, gas)

● PROGRAMMA DEI LAVORI

- Data d'inizio e durata dei lavori
- Articolazione delle principali fasi operative

● PRESENZE NEL CANTIERE

- Numero, tipo e fasi d'intervento di imprese e di lavoratori autonomi impegnati (*con calcolo del numero di giorniuomo*)
- Numero massimo di addetti contemporaneamente presenti in cantiere
- Fasi d'impiego delle principali attrezzature
- Fasi di presenza nel cantiere di eventuali materiali e componenti pericolosi

Seconda parte: Cantiere e contesto

- **RISCHI E VINCOLI INDOTTI DAL CONTESTO AL CANTIERE E RELATIVE MISURE GENERALI DI SICUREZZA**
 - Rischi e vincoli derivati dall'ambiente naturale:
(*Scariche atmosferiche, Irruzione di acque, Moti franosi, Cadute massi o alberi, Valanghe, Esalazioni nocive*)
 - Rischi e vincoli derivati dall'ambiente costruito:
(*Reti elettriche, Gas, Rete fognaria, Acqua, Vapore*)
(*Edifici o costruzioni pericolanti*)
(*Veicoli circolanti su strade adiacenti al cantiere*)
- **RISCHI E VINCOLI INDOTTI DAL CANTIERE AL CONTESTO E RELATIVE MISURE GENERALI DI SICUREZZA**
 - Rischi di caduta oggetti (Individuazione zone)
 - Emissioni nocive (*Rumori, polveri, gas, vapori*)
 - Rischi di franamento dello scavo per passaggio di carichi pesanti
 - Rischi derivati dal mutamento dello stato idrogeologico
(*abbassamento della falda, variazione dello scorrimento delle acque sotterranee, assestamenti geologici*)
 - Rischi derivati dalla movimentazione di carichi
 - Rischi derivati dalla rottura di reti tecniche
 - Rischi d'innescio di incendi

Terza parte: Rischi generali interni al cantiere

- **IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI GENERALI E DELLE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA**

(rischi che si estendono alla generalità delle attività del cantiere)

- Rischi di caduta oggetti (protezione di tutte le zone con elevato rischio) Tavola del layout con identificazione delle zone di intensa movimentazione
- Rischi di instabilità del terreno
- Rischi di crollo di manufatti
- Rischi d'incendio o esplosione
- Rischi fisiologici (Sole, Sbalzi di temperatura, Rumore.....)

- **IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

- Demolizioni
- Movimento terra
- Posa canalizzazioni
- Strutture c.a.
- Strutture acciaio
- Lavori in facciata
- Finiture

Piano generale di sicurezza

MOVIMENTI TERRA

RISCHI DI INVESTIMENTI

- **NORME PER LA CIRCOLAZIONE E LA MANOVRA DEI MEZZI MECCANICI**

RISCHI DI CADUTE E SEPPELLIMENTI

- **DEFINIZIONE DEI DECLIVI DEGLI SCAVI**
- **EVENTUALE ARMATURA DEGLI STESSI**
- **DELIMITAZIONE O SBARRAMENTO DELLE ZONE PERICOLOSE**

RISCHI DI FOLGORAZIONE

- **AVVERTENZE PER PREVENIRE IL CONTATTO CON LINEE AEREE IN TENSIONE**
- **MISURE PER PREVENIRE L'INTERCETTAZIONE DI CAVI O CONDUTTURE SOTTERRANEE DA PARTE DI MACCHINE OPERATRICI**

RISCHI DI CADUTE, SCHIACCIAMENTI E INVESTIMENTI

- **DEFINIZIONE DEI PIANI DI LAVORO IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' AL ROVESCIMENTO DELLE MACCHINE**

RISCHI DA PRESENZA DI AGENTI FISICI DANNOSI

- **MISURE PER PREVENIRE LA FORMAZIONE DI POLVERI EVENTUALE ANALISI E VALUTAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE MEDESIME ED ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI**

Piano generale di sicurezza

STRUTTURE IN C.A.

RISCHI DI CADUTE IN PIANO E DI INVESTIMENTI

- MISURE RELATIVE AI PERCORSI DI UOMINI E MEZZI, PER GARANTIRNE L'AGIBILITA'

RISCHI DI CADUTE DALL'ALTO

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PER I LAVORI IN ELEVAZIONE ED IN QUOTA

RISCHI DI LESIONI LOMBARI, SCHIACCIAMENTI E FERITE

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E ALLO SPOSTAMENTO DELLE ATTREZZATURE

RISCHI DI URTI, CESCOIAMENTI E SCHIACCIAMENTI

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- MISURE DI PROTEZIONE E CORRETTO UTILIZZO DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO ORGANI MOBILI E OGGETTI IN MOVIMENTO

RISCHI DI URTI E SCHIACCIAMENTI

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI CONTRO LA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO

RISCHI DI ELETTROCUZIONI, SCOTTATURE E FOLGORAZIONI

- MISURE PER L'UTILIZZO CORRETTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, DELLE MACCHINE ED UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

RISCHI DA PRESENZA DI AGENTI FISICI E CHIMICI NOCIVI

- MISURE DI PROTEZIONE CONTRO LE POLVERI
- MISURE DI PROTEZIONE CONTRO GLI EFFETTI NOCIVI DEL CEMENTO, DEI DISARMANTI E DEGLI ADDITIVI IN GENERE

Piano generale di sicurezza

LAVORI IN FACCIATA

RISCHI DI CADUTE DALL'ALTO

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PER I LAVORI IN QUOTA

RISCHI DI URTI, CESOIAMENTI E SCHIACCIAMENTI

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- MISURE DI PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI CON GLI ORGANI MOBILI DELLE MACCHINE E GLI OGGETTI IN MOVIMENTO

RISCHI DI LESIONI DORSO LOMBARI, DI SCHIACCIAMENTO E FERITE

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E ALLO SPOSTAMENTO DELLE ATTREZZATURE

RISCHI DI URTI E SCHIACCIAMENTI

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI CONTRO LA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO

RISCHI DI ELETTROCUZIONI

- MISURE PER IL CORRETTO IMPIEGO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE E DEGLI UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

RISCHI DA PRESENZA DI AGENTI FISICI E CHIMICI NOCIVI

- MISURE DI PROTEZIONE DURANTE I LAVORI DI INTONACATURA
- MISURE DI PROTEZIONE DURANTE I LAVORI DI SABBIATURA E RASCHIATURA
- EVENTUALE ANALISI E VALUTAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELL'AGENTE E CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI PROTETTIVI

Piano generale di sicurezza

CARPENTERIE METALLICHE

RISCHI DI CADUTE, URTI, SCHIACCIAMENTI

- MISURE PER ASSICURARE LA STABILITA' DELLE OPERE (ANCHE PROVVISORIALI) DURANTE LE VARIE FASI DI LAVORO

RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI DURANTE I LAVORI DI MONTAGGIO, IN ELEVAZIONE ED IN QUOTA

RISCHI DI URTI, SCHIACCIAMENTI

- MISURE DI SICUREZZA COLLETTIVE ED INDIVIDUALI CONTRO LA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO

RISCHI DI INVESTIMENTI E CADUTE SUL PIANO

- MISURE RELATIVE AI PERCORSI PER UOMINI E MEZZI, PER GARANTIRNE L'AGIBILITA'

RISCHI DI SCHIACCIAMENTO, URTI, CESOIAMENTI

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- MISURE DI PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI CON GLI ORGANI MOBILI DELLE MACCHINE E GLI OGGETTI IN MOVIMENTO

RISCHI DI ELETTROCUZIONI, BRUCIATURE, FOLGORAZIONI

- AVVERTENZE PER PREVENIRE IL CONTATTO CON LINEE AEREE IN TENSIONE
- ISTRUZIONI PER L'IMPIEGO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DEGLI UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

RISCHI DI BRUCIATURE, LESIONI CUTANEE, OCULARI E ALLE VIE RESPIRATORIE

- MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI SALDATURA, DECAPAGGIO E VERNICIATURA

Piano generale di sicurezza

LAVORI IN TRINCEA E POSA DI CANALIZZAZIONI

RISCHI DI CADUTE E SEPPELLIMENTI

- **ARMATURA DEGLI SCAVI O DEFINIZIONE DI IDONEA INCLINAZIONE DELLE SCARPATE**

RISCHI DI FOLGORAZIONI

- **AVVERTENZE PER PREVENIRE IL CONTATTO CON LINEE AEREE IN TENSIONE**
- **MISURE PER PREVENIRE L'INTERCETTAZIONE DI CAVI O CONDUTTURE SOTTERRANEE DA PARTE DI MACCHINE OPERATRICI**

RISCHI DI CADUTE (per chi sta sopra) E DI INVESTIMENTI (per chi sta sotto)

- **PROTEZIONE DEL CIGLIO DEGLI SCAVI**

RISCHI DI BRUCIATURE, LESIONI CUTANEE, OCULARI ED ALLE VIE RESPIRATORIE

- **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI SALDATURA E DECAPAGGIO**

RISCHI DI LESIONI DORSO LOMBARI, SCHIACCIAMENTI, INVESTIMENTI

- **MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE, O TRAMITE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, DEI CARICHI**

Piano generale di sicurezza

LAVORI STRADALI

RISCHI DI URTI DA VEICOLI E MACCHINE DI CANTIERE

- NORME DI CIRCOLAZIONE E SEGNALEZIONE RELATIVE AL CANTIERE, SPECIE SE ESSO E' IN ESTENSIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PRESENZA DI TRAFFICO DI TERZI SULLE STRADE

RISCHI DI FOLGORAZIONE

- AVVERTENZE PER PREVENIRE IL CONTATTO CON LINEE AEREE IN TENSIONE
- MISURE PER PREVENIRE L'INTERCETTAZIONE DI CAVI O CONDUTTURE SOTTERRANEE DA PARTE DI MACCHINE OPERATRICI

RISCHI DI LESIONI DORSO LOMBARI

- MISURE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

RISCHI DI URTI, CESOIAMENTI E SCHIACCIAMENTI

- PROTEZIONI CONTRO GLI ORGANI MOBILI DELLE MACCHINE E GLI OGGETTI IN MOVIMENTO

RISCHI DI BRUCIATURE

- PROTEZIONI CONTRO I LEGANTI CALDI
- MISURE ANTINCENDIO

RISCHI DI RIBALTAMENTI, URTI E SCHIACCIAMENTI

- DEFINIZIONE DEI PIANI DI LAVORO IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DELLE MACCHINE, AVVERTENZE AL CIGLIO DELLE STRADE

RISCHI DA PRESENZA DI AGENTI FISICI NOCIVI

- MISURE CONTRO LA FORMAZIONE DI POLVERI, VAPORI E RUMORE
- EVENTUALE ANALISI E VALUTAZIONE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELL'AGENTE E CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI PROTETTIVI

Quarta parte: Organizzazione del cantiere

- RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI, CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E DEI MEZZI
- SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI
- SERVIZI SANITARI E DI PRONTO INTERVENTO
- INSTALLAZIONE DI DEPOSITI
- INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ED ESERCIZIO DELLE MACCHINE
- VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
- CHIUSURA DEL CANTIERE
- DIREZIONE DEL CANTIERE, SORVEGLIANZA DEI LAVORI
- FORMAZIONE DEGLI ADDETTI
- INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI

Piano generale di sicurezza
**RECINZIONE DEL CANTIERE,
ACCESSI E SEGNALAZIONI,
CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E
DEI MEZZI**

ALLEGARE PLANIMETRIA DEL CANTIERE RIFERITA AGLI ACCESSI ED ALLA VIABILITÀ.

- PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI TUTTA L'AREA DEI LAVORI DEVE ESSERE RECINTATA CON RETI, PANNELLI PIENI O A LISTELLI DISTANZIATI E PER CANTIERI MOLTO ESTESI ANCHE CON NASTRI, PER IMPEDIRE CHE ESTRANEI VI POSSANO ACCEDERE.
- DEVONO ESSERE ESPOSTI OPPORTUNI CARTELLI DI DIVIETO E DI PERICOLO.
- IN ZONE TRAFFICATE (DA PEDONI O DA VEICOLI) LA RECINZIONE DEVE ESSERE ILLUMINATA
- ALL'INGRESSO DEL CANTIERE DEVE ESSERE ESPOSTO UN CARTELLO D'IDENTIFICAZIONE CONFORME ALLA CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. N° 1729/UL 01.06.1990
- PER L'ACCESSO AL CANTIERE DEGLI ADDETTI E DEI MEZZI DI LAVORO SONO PREDISPOSTI PERCORSI E, OVE OCCORRONO, MEZZI DI ACCESSO SICURI.
- ALL'INTERNO DEL CANTIERE, LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOMEZZI E DELLE MACCHINE SEMOVENTI È REGOLATA DA NORME ANALOGHE A QUELLE DELLA CIRCOLAZIONE SU STRADE PUBBLICHE, LA VELOCITÀ È LIMITATA A SECONDA DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI E DEI MEZZI.
- PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI RISPETTIVI LUOGHI DI LAVORO SONO APPRONTATI PERCORSI SICURI E, QUANDO NECESSARIO, SEPARATI DA QUELLI DEI MEZZI MECCANICI.

- NEI TRATTI PROSPICIENTI IL VUOTO, LE STRADE, I VIOTTOLI, LE SCALE CON GRADINI E SIMILI SONO PROVVISI DI PARAPETTO.
- LE VIE DI ACCESSO AL CANTIERE E QUELLE CORRISPONDENTI A PERCORSI INTERNI SONO ILLUMINATE SECONDO LE NECESSITÀ DIURNE E NOTTURNE.

Piano generale di sicurezza

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

IDENTIFICARE I SERVIZI O LE AREE DA DESTINARE AI MEDESIMI IN APPOSITA PLANIMETRIA DEL CANTIERE

ENTRO 15 GIORNI LAVORATIVI DALL'AVVIO DEL CANTIERE, PURCHÉ QUESTO ABBA UNA PRECISA LOCALIZZAZIONE, NON OSTINO CONDIZIONI OBIETTIVE IN RELAZIONE ANCHE ALLA DURATA DEI LAVORI O NON ESISTANO SPECIE PER REFETTORI, DORMITORI E LOCALI DI MEDICAZIONE, DISPONIBILITÀ IN LUOGHI ESTERNI AI CANTIERI, SONO IMPIANTATI E GESTITI SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI COMMISURATI AL NUMERO DEGLI ADDETTI CHE POTREBBERO AVERNE NECESSITÀ CONTEMPORANEAMENTE.

I SERVIZI DI CUI SOPRA SONO COLLOCATI IN BARACCHE OPPORTUNAMENTE COIBENTATE, ILLUMINATE, VENTILATE E RISCALDATE DURANTE LA STAGIONE FREDDA.
(CONFORMI ALL. IV SEZ. 1 D.LGS. 494/96 - TITOLO II D.LGS. 626/94)

I SERVIZI DI CUI SOPRA COMPREDONO (DPR 303/56 CON MODIFICHE APPORTATE DALLA 626/94):

- ACQUA IN QUANTITÀ SUFFICIENTE TANTO PER USO POTABILE CHE PER LAVARSI;
- LAVANDINI IN NUMERO DI ALMENO UNO OGNI 5 LAVORATORI;
- DOCCE ALL'OCCORRENZA;
- LATRINE E ORINATOI IN NUMERO DI ALMENO UNA OGNI 30 LAVORATORI;
- SPOGLIATOI CONVENIENTEMENTE ARREDATI CON ARMADIETTI PERSONALI O ATTACCAPANNI;
- REFETTORI CONVENIENTEMENTE ARREDATI CON TAVOLI E SEDILI, COMPRENSIVI DI MEZZI PER CONSERVARE LE

- VIVANDE, PER RISCALDARLE E PER LAVARE I RELATIVI
RECIPIENTI;
– DORMITORI ALL'OCCORRENZA.

LE INSTALLAZIONI E GLI ARREDI DESTINATI AI REFETTORI,
AGLI SPOGLIATOI, AI BAGNI, ALLE LATRINE, AI DORMITORI ED
IN GENERE AI SERVIZI DI IGIENE E DI BENESSERE PER I
LAVORATORI, SONO MANTENUTI IN STATO DI SCRUPOLOSA
PULIZIA.

Piano generale di sicurezza

SERVIZI SANITARI E DI PRONTO INTERVENTO

IDENTIFICARE I SERVIZI O LE AREE DA DESTINARE AI MEDESIMI IN APPOSITA PLANIMETRIA DEL CANTIERE

SERVIZI SANITARI (DPR 303/56 ART.28,29,30)

- IN CANTIERE SONO TENUTI I PRESIDI SANITARI INDISPENSABILI PER PRESTARE LE PRIME IMMEDIATE CURE AI LAVORATORI FERITI O COLPITI DA MALORE IMPROVVISO.
- DETTI PRESIDI SONO TENUTI, NEI CASI PIÙ COMUNI, IN UN PACCHETTO DI MEDICAZIONE OD IN UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, MENTRE PER I CANTIERI PARTICOLARMENTE ISOLATI E DI UNA CERTA IMPORTANZA SONO CONTENUTI IN UNA CAMERA DI MEDICAZIONE.
- L'UBICAZIONE DEI SUDDETTI SERVIZI PER IL PRONTO SOCCORSO È RESA NOTA AI LAVORATORI E SEGNALATA CON APPOSITI CARTELLI.

PRONTO INTERVENTO

- IN CANTIERE SONO ESPOSTI AVVISI RIPORTANTI I NOMINATIVI DEGLI INCARICATI E GLI INDIRIZZI DEI POSTI ED ORGANIZZAZIONI DI PRONTO INTERVENTO PER I DIVERSI CASI DI EMERGENZA O NORMALE ASSISTENZA.
- INOLTRE SONO ESPOSTI "POSTER" CON L'INDICAZIONE DEI PRIMI SOCCORSI DA PORTARE IN AIUTO ALL'EVENTUALE INFORTUNATO.
- QUALORA L'ATTIVITÀ SVOLTA RICHIEDA LA FORMAZIONE DI APPOSITE SQUADRE DI SOCCORSO O PRONTO INTERVENTO INDICARE IN DETTAGLIO ES.: GALLERIE, LAVORI CONFINATI, ECC..

Piano generale di sicurezza

INSTALLAZIONE DI DEPOSITI

ALLEGARE EVENTUALE PLANIMETRIA CON L'INDICAZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI DEI DEPOSITI.

- AL MANOVRATORE DEL MEZZO DI SOLLEVAMENTO E/O TRASPORTO DEVE ESSERE GARANTITO IL CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI TUTTO IL PERCORSO, ANCHE CON L'AUSILIO DI EVENTUALE AIUTANTE.
- I PERCORSI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI SOSPESI SONO SCELTI IN MODO DA EVITARE QUANTO PIÙ POSSIBILE CHE ESSI INTERFERISCANO CON ZONE IN CUI SI TROVANO PERSONE. DIVERSAMENTE LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI SARÀ OPPORTUNAMENTE SEGNALATA AL FINE DI CONSENTIRE LO SPOSTAMENTO DELLE PERSONE.
- I DEPOSITI DI MATERIALE IN CATASTE, PILE, MUCCHI SONO EFFETTUATI IN MODO RAZIONALE E TALI DA EVITARE CROLLI O CEDIMENTI.
- I DEPOSITI E/O LA LAVORAZIONE DI MATERIALI CHE POSSONO COSTITUIRE PERICOLO SONO ALLESTITI IN ZONA APPARTATA DEL CANTIERE E CONVENIENTEMENTE DELIMITATI.
- NEI LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI O IN LUOGHI CON RISCHIO DI INCENDIO, SCOPPIO O SOFFOCAMENTO NON È MAI ADIBITA UNA SOLA PERSONA.
- NEI LUOGHI DI LAVORO E NEGLI AMBIENTI CON RISCHIO DI INCENDIO SONO SEMPRE DISPOSTI I PRESCRITTI MEZZI DI PREVENZIONE E DI ESTINZIONE.
- QUANDO IL DEPOSITO È REALIZZATO SU UN SOLAIO DEVE ESSERE ESPOSTA UNA TABELLA CON IL CARICO MASSIMO AMMISSIBILE (DPR 164/56 ART.14)

Piano generale di sicurezza

INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ED ESERCIZIO DELLE MACCHINE

MACCHINE, IMPIANTI, UTENSILI, ATTREZZI ALLEGARE EVENTUALE PLANIMETRIA CON LA COLLOCAZIONE DELLE MACCHINE

- LE MACCHINE, GLI IMPIANTI, GLI UTENSILI E GLI ATTREZZI PER I LAVORI SONO SCELTI ED INSTALLATI IN MODO DA OTTENERE LA SICUREZZA DI IMPIEGO: A TALE FINE NELLA SCELTA E NELL'INSTALLAZIONE SONO RISPETTATE LE NORME DI SICUREZZA VIGENTI NONCHÉ QUELLE PARTICOLARI PREVISTE NELLE SPECIFICHE TECNICHE DEL MANUALE DI ISTRUZIONE E DELL'OMOLOGAZIONE DI SICUREZZA, QUANDO PREVISTA.
- LE MACCHINE E QUANT'ALTRO CITATO SONO INSTALLATE E MANTENUTE SECONDO LE ISTRUZIONI FORNITE DAL FABBRICANTE E SOTTOPOSTE ALLE VERIFICHE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE AL FINE DI CONTROLLARE IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA NEL CORSO DEL TEMPO.

IMPIANTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA ALLEGARE EVENTUALE PLANIMETRIA CON LO SCHEMA DELL'IMPIANTO

- GLI IMPIANTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA DI CANTIERE SONO PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E LE NORME DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE.
- GLI IMPIANTI SONO ESEGUITI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE.
- E' TENUTA IN CANTIERE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 5 MARZO 1990 N. 46.

- TALE DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE QUALIFICATA ED È INTEGRATA DALLA RELAZIONE CONTENENTE LE TIPOLOGIE DEI MATERIALI IMPIEGATI.
- PRIMA DELL'UTILIZZO VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA GENERALE VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.

PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

ALLEGARE EVENTUALE PLANIMETRIA CON LO SCHEMA DELL'IMPIANTO

- LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO SONO COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE. TALI COLLEGAMENTI SONO REALIZZATI NELL'AMBITO DELL'IMPIANTO GENERALE DI MESSA A TERRA.

COLLAUDI E VERIFICHE PERIODICHE

- PER MACCHINE FISSE, MOBILI O SEMOVENTI, NONCHÉ ATTREZZATURE, IMPIANTI, DISPOSITIVI E MEZZI TECNICI IN GENERE, PER I QUALI SONO NECESSARI COLLAUDI E VERIFICHE PERIODICHE AI FINI DELLA SICUREZZA, VIENE PROVVEDUTO AD OGNI INSTALLAZIONE ED ALLA SCADENZA DELLE PERIODICITÀ PREVISTE ALLA COMUNICAZIONE AI COMPETENTI ORGANI DI VERIFICA E CONTROLLO, NONCHÉ AD EFFETTUARE TRAMITE PERSONALE QUALIFICATO LE PRESCRITTE VERIFICHE DI COMPETENZA.

ESERCIZIO DELLE MACCHINE E IMPIANTI

- LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI SONO OGGETTO DI SPECIFICHE ISTRUZIONI

ALLEGATE, NOTIFICATE AL PERSONALE ADDETTO ED A QUELLO EVENTUALMENTE COINVOLTO, ANCHE A MEZZO DI AVVISI COLLETTIVI AFFISSI IN CANTIERE.

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- CONTROLLARE LA STABILITÀ DEL TERRENO E DELLA BASE DI SOSTENTAMENTO DEI BINARI DELL'APPARECCHIO.
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DI TUTTE LE ZAVORRE E CONTRAPPESI.
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DEI FRENI, DEI LIMITATORI DI CORSA E DEGLI ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.
- RIVEDERE LO STATO DELLE FUNI, DELLE CATENE, DEI GANCI.

DURANTE L'USO

- NON SOSTARE SULLA ZAVORRA DI BASE O LUNGO IL TRALICCIO PER ESEGUIRE LE MANOVRE.
- NON OLTREPASSARE LA PORTATA MASSIMA AMMESSA PER LE DIVERSE CONDIZIONI DI USO.
- FAR IMBRACARE BENE I CARICHI, USARE CESTE O BENNE PER MATERIALI MINUTI.
- AVVERTIRE LE PERSONE SOTTOSTANTI ED ADIACENTI ALLA TRAIETTORIA DELL'APPARECCHIO E DEL CARICO MEDIANTE L'APPOSITO SEGNALE ACUSTICO.
- ESEGUIRE CON GRADUALITÀ LA PARTENZA, GLI ARRESTI ED OGNI MANOVRA.

DOPO L'USO

- PRIMA DI LASCIARE L'APPARECCHIO: RIALZARE IL GANCIO ED AVVICINARLO ALLA TORRE, APRIRE TUTTI GLI INTERRUTTORI, ASSICURARE GLI APPARECCHI SCORREVOLI AI LORO BINARI MEDIANTE TENAGLIE O SIMILI.

DURANTE LA MANUTENZIONE

- USARE SEMPRE LA CINTURA DI SICUREZZA CON BRETELLE E DOPPIA FUNE DI TRATTENUTA PER ESEGUIRE LE

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE LUNGO IL TRALICCIO O IL BRACCIO DELLE GRU, AL DI FUORI DELLE PROTEZIONI.

- USARE IL CASCO DI PROTEZIONE.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI CANTIERE

- USARE SEMPRE IL CASCO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO.
- PRESTARE ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI.
- NON SOSTARE NÉ TRANSITARE NELLE ZONE DI SOLLEVAMENTO DEI CARICHI.

DURANTE LE OPERAZIONI DI AGGANCIO DEL CARICO

- VERIFICARE IL REGOLARE IMBRACO DEL CARICO ED IL CORRETTO COLLEGAMENTO AL GANCIO PRIMA DI DARE IL VIA ALLA MANOVRA DI SOLLEVAMENTO.
- ACCOMPAGNARE IL CARICO AL DI FUORI DELLA ZONA DI INTERFERENZA CON EVENTUALI OSTACOLI, SOLO PER LO STRETTO NECESSARIO.
- ALLONTANARSI AL PIÙ PRESTO DALLA TRAIETTORIA DEL CARICO IN FASE DI SOLLEVAMENTO.

DURANTE LE OPERAZIONI DI RICEVIMENTO DEL CARICO

- NON SOSTARE IN ATTESA SOTTO LA TRAIETTORIA DEL CARICO.
- AVVICINARSI AL CARICO PER PILOTARLO NEL PUNTO DI SCARICO AL DI FUORI DELLA ZONA DI INTERFERENZA CON EVENTUALI OSTACOLI, SOLO QUANDO QUESTO È GIUNTO QUASI A TERRA.
- PRIMA DI ESEGUIRE LE MANOVRE PER LO SGANCIO DEL CARICO DELL'APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO ACCERTARE LA STABILITÀ DEL CARICO STESSO.
- NON RILASCIARE IL GANCIO NEL COMANDARE LA MANOVRA DI "VIA ALLA GRU", MA ACCOMPAGNARLO AL DI FUORI DELLA ZONA IMPEGNATA DAI MATERIALI OD ATTREZZATURE, AL FINE DI EVITARE AGGANCI ACCIDENTALI CON QUESTI ULTIMI.

LE BETONIERE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- VERIFICARE LA PRESENZA ED EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI: ALLA TAZZA; ALLA CORONA; AGLI ORGANI DI TRASMISSIONE; AGLI ORGANI DI MANOVRA; AI SISTEMI DI CARICAMENTO (SKIP O RAGGI RASCHIANTI).
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO DI EMERGENZA.
- VERIFICARE LA PRESENZA E L'EFFICIENZA DELLA PROTEZIONE SOVRASTANTE IL POSTO DI MANOVRA (TETTOIA).
- RICORDARSI IL CASCO.
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA PER LA PARTE VISIBILE ED IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUTTORI E DISPOSITIVI ELETTRICI DI ALIMENTAZIONE E MANOVRA.

DURANTE L'USO

- NON MANOMETTERE LE PROTEZIONI.
- NON ESEGUIRE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE O RIPARAZIONE SUGLI ORGANI IN MOVIMENTO.
- NON ESEGUIRE OPERAZIONI DI LUBRIFICAZIONE O PULIZIA SUGLI ORGANI IN MOVIMENTO.
- NON ESEGUIRE OPERAZIONI IN PROSSIMITÀ DEI RAGGI RASCHIANTI CON MACCHINA IN MOTO.
- NELLE BETONIERE A CARICAMENTO AUTOMATICO ACCERTARSI DEL FERMO MACCHINA (TOGLIERE ALIMENTAZIONE) PRIMA DI ESEGUIRE INTERVENTI SUI SISTEMI DI CARICAMENTO O NEI PRESSI DI QUESTI.
- NON MANOMETTERE LE DELIMITAZIONI DELLA ZONA DI AZIONE DEI RAGGI RASCHIANTI.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO DI EMERGENZA.

- E' CONSIGLIABILE L'USO DI PROTEZIONI AURICOLARI (CUFFIE O LANA-PIUMA).
- E' OBBLIGATORIO L'USO DEL CASCO PER LA PROTEZIONE DEL CAPO.

DOPO L'USO

- ASSICURARSI DI AVER TOLTO TENSIONE AI SINGOLI COMANDI ED ALL'INTERRUTTORE GENERALE DI ALIMENTAZIONE AL QUADRO.
- LASCIARE SEMPRE LA MACCHINA IN PERFETTA EFFICIENZA, CURANDONE LA PULIZIA ALLA FINE DELL'USO E L'EVENTUALE LUBRIFICAZIONE.
- RICONTROLLARE LA PRESENZA E L'EFFICIENZA DI TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (ALLA RIPRESA DEL LAVORO LA MACCHINA POTREBBE ESSERE RIUTILIZZATA DA ALTRA PERSONA).
- SEGNALARE EVENTUALI ANOMALIE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE.

LE SEGHE CIRCOLARI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- VERIFICARE LA PRESENZA ED EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI E DISPOSITIVI PREVISTI:
- CUFFIA DI PROTEZIONE REGISTRABILE O A CADUTA LIBERA SUL BANCO DI LAVORO IN MODO TALE CHE RISULTI LIBERA LA SOLA PARTE ATTIVA DEL DISCO NECESSARIA PER EFFETTUARE LA LAVORAZIONE.
- COLTELLO DIVISORE, IN ACCIAIO POSTO DIETRO LA LAMA E REGISTRATO A NON PIÙ DI 3 MM. DALLA DENTATURA DEL DISCO (IL SUO SCOPO È QUELLO DI TENERE APERTO IL TAGLIO, QUANDO SI TAGLIA LEGNAME PER LUNGO, AL FINE DI EVITARE IL POSSIBILE RIFIUTO DEL PEZZO O L'ECESSIVO ATTRITO DELLE PARTI TAGLIATE CONTRO LE FACCIE DEL DISCO).
- SCHERMI AI DUE LATI DEL DISCO NELLA PARTE SOTTOSTANTE IL BANCO DI LAVORO, IN MODO TALE CHE SIA EVITATO IL CONTATTO CON TALE PARTE DI LAMA PER AZIONI ACCIDENTALI (COME AD ESEMPIO POTREBBE ACCADERE DURANTE L'AZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE DI MANOVRA).
- SPINGITOI DI LEGNO PER AIUTARSI NEL TAGLIO DI PICCOLI PEZZI (SE BEN CONFORMATI ED UTILIZZATI EVITANO DI PORTARE LE MANI TROPPO VICINO AL DISCO O COMUNQUE SULLA SUA TRAIETTORIA).
- VERIFICARE LA STABILITÀ DELLA MACCHINA (LE VIBRAZIONI ECCESSIVE POSSONO PROVOCARE LO SBANDAMENTO DEL PEZZO IN LAVORAZIONE O DELLE MANI CHE TRATTENGONO IL PEZZO).
- VERIFICARE LA PULIZIA DELL'AREA CIRCOSTANTE LA MACCHINA, IN PARTICOLARE DI QUELLA CORRISPONDENTE AL POSTO DI LAVORO (EVENTUALE MATERIALE DEPOSITATO PUÒ PROVOCARE INCIAMPI O SCIVOLAMENTI).

- VERIFICARE LA PULIZIA DELLA SUPERFICIE DEL BANCO DI LAVORO (EVENTUALE MATERIALE DEPOSITATO PUÒ COSTITUIRE INTRALCIO DURANTE L'USO E DISTRARRE L'ADDETTO DALL'OPERAZIONE DI TAGLIO).
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI E DI TERRA DEI FUSIBILI E DELLE COPERTURE DELLE PARTI SOTTO TENSIONE (SCATOLE MORSETTIERE - INTERRUITORI).
- VERIFICARE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUPTORE DI MANOVRA.
- VERIFICARE LA DISPOSIZIONE DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE (NON DEVE INTRALCIARE LE MANOVRE, NON DEVE ESSERE SOGGETTO AD URTI O DANNEGGIAMENTI CON IL MATERIALE LAVORATO O DA LAVORARE, NON DEVE INTRALCIARE I PASSAGGI).

DURANTE L'USO

- REGISTRARE LA CUFFIA DI PROTEZIONE IN MODO TALE CHE L'IMBOCCO VENGA A SFIORARE IL PEZZO IN LAVORAZIONE O VERIFICARE CHE SIA LIBERA DI ALZARSI AL PASSAGGIO DEL PEZZO IN LAVORAZIONE E DI RIABBASSARSI SUL BANCO DI LAVORO, PER QUELLE BASCULANTI.
- PER TAGLI DI PICCOLI PEZZI E, COMUNQUE, PER QUEI TAGLI IN CUI LE MANI SI VERREBBERO A TROVARE IN PROSSIMITÀ DEL DISCO O SULLA SUA TRAIETTORIA, È INDISPENSABILE UTILIZZARE SPINGITOI.
- NON DISTRARSI: IL TAGLIO DI UN PEZZO DURA POCHI SECONDI, LE MANI SERVONO TUTTA LA VITA.
- NORMALMENTE LA CUFFIA DI PROTEZIONE È ANCHE UN IDONEO DISPOSITIVO ATTO A TRATTENERE LE SCHEGGE.
- USARE GLI OCCHIALI, SE NELLA LAVORAZIONE SPECIFICA LA CUFFIA DI PROTEZIONE RISULTASSE INSUFFICIENTE A TRATTENERE LE SCHEGGE.

DOPO L'USO

- RICORDATE, CHE DOPO DI VOI, LA MACCHINA POTREBBE VENIRE UTILIZZATA DA ALTRA PERSONA E CHE QUINDI DEVE ESSERE LASCIATA IN PERFETTA EFFICIENZA.

- LASCIARE IL BANCO DI LAVORO LIBERO DA MATERIALI.
- LASCIARE LA ZONA CIRCOSTANTE PULITA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRISPONDENTE AL POSTO DI LAVORO.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI.
- SEGNALARE LE EVENTUALI ANOMALIE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE.

MACCHINE PER LA PIEGATURA E TAGLIO DEL FERRO

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI E DI QUELLI DI MESSA A TERRA VISIBILI.
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLE PROTEZIONI E DEI RIPARI ALLE MORSETTIERE ED IL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUITORI ELETTRICI DI AZIONAMENTO E DI MANOVRA.
- VERIFICARE LA DISPOSIZIONE DEI CAVI DI ALIMENTAZIONE AFFINCHÈ NON INTRALCINO I POSTI DI LAVORO, I PASSAGGI E NON SIANO SOGGETTI A DANNEGGIAMENTI MECCANICI DA PARTE DEL MATERIALE DA LAVORARE E LAVORATO.
- VERIFICARE LA PRESENZA DELLE PROTEZIONI AGLI ORGANI DI TRASMISSIONE (PULEGGE, CINGHIE, INGRANAGGI, ECC.).
- VERIFICARE LA PRESENZA DELLE PROTEZIONI AGLI ORGANI DI MANOVRA ED IL BUON FUNZIONAMENTO DEI PULSANTI E DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO.
- RICORDARSI I GUANTI.
- RICORDARSI LE CALZATURE DI SICUREZZA.
- RICORDARSI GLI OCCHIALI.
- RICORDARSI I CASCHI.

DURANTE L'USO

- USARE I GUANTI PER IL MANEGGIO, LA PIEGATURA ED IL TAGLIO DEL FERRO.
- TENERE LE MANI DISTANTI DAGLI ORGANI LAVORATORI DELLE MACCHINE.
- NON ESEGUIRE TAGLI DI PICCOLI PEZZI SENZA L'USO DI ATTREZZI SPECIALI.
- USARE GLI OCCHIALI NELLE OPERAZIONI DI TAGLIO (UNA SCHEGGIA PUÒ SEMPRE SCAPPARE) SPECIALMENTE DURANTE L'USO DI UTENSILI A DISCO ROTANTE.
- TENERSI FUORI TRAIETTORIA RISPETTO ALL'UTENSILE DA TAGLIO (TRONCATRICE).

- GLI ADDETTI DEVONO FARE USO DEL CASCO DI PROTEZIONE, TRATTANDOSI DI POSTI DI CARICO E SCARICO DI MATERIALI OLTRECHÉ DI POSTI FISSI DI LAVORO, PER I QUALI PUÒ ESSERE RICHIESTA LA TETTOIA SOVRASTANTE.
- APRIRE (TOGLIERE CORRENTE) L'INTERRUTTORE GENERALE AL QUADRO.
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI CONDUTTORI DI ALIMENTAZIONE E DI MESSA A TERRA VISIBILI.
- VERIFICARE CHE IL MATERIALE LAVORATO O DA LAVORARE NON SIA ACCIDENTALMENTE VENUTO AD INTERFERIRE SUI CONDUTTORI MEDESIMI.
- PULIRE LE MACCHINE DA EVENTUALI RESIDUI DI MATERIALE.
- SE DEL CASO PROVVEDERE ALLA REGISTRAZIONE E LUBRIFICAZIONE DELLE MACCHINE.
- SEGNALARE LE EVENTUALI ANOMALIE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE.
- LASCIARE TUTTO IN PERFETTO ORDINE IN MODO TALE CHE, ALLA RIPRESA DEL LAVORO, CHIUNQUE POSSA INTRAPRENDERE O PROSEGUIRE LA VOSTRA ATTIVITA' SENZA PERICOLI.

OPERAZIONI DI SALDATURA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

NELLA SALDATURA OSSIA CETILENICA

- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLE CONDUTTURE, DEL CANNELLO, DELLE VALVOLE, DEI MANOMETRI.
- RICORDARSI CHE LE BOMBOLE, SE SPROVVISTE DI CARRELLO, DEVONO ESSERE SEMPRE RITTE E LEGATE A STRUTTURE STABILI.
- RICORDARSI CHE IL MOVIMENTO DELLE BOMBOLE NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEVE AVVENIRE SOLO A MEZZO DI APPOSITO CARRELLO.

NELLA SALDATURA ELETTRICA

- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI CONDUTTORI, DEGLI ISOLAMENTI, DELLA PINZA.
- VERIFICARE LA PRESENZA DI UNA BUONA PROTEZIONE CONTRO I RISCHI ELETTRICI (INTERRUTTORE DIFFERENZIALE).
- RICORDARSI GLI OCCHIALI E/O LA MASCHERA.
- RICORDARSI I GUANTI.
- RICORDARSI LE CALZATURE DI SICUREZZA.
- RICORDARSI I CASCHI.

MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI FRENI, DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI, DI TUTTI I COMANDI E CIRCUITI DI MANOVRA.
- ACCERTARSI DEI LIMITI DI VISIBILITÀ DAL POSTO DI GUIDA E/O MANOVRA E REGISTRARE CORRETTAMENTE I DISPOSITIVI ACCESSORI (SPECCHI).

DURANTE L'USO

- RICHIEDERE L'AIUTO DI PERSONALE A TERRA PER ESEGUIRE LE MANOVRE IN SPAZI RISTRETTI O QUANDO LA VISIBILITÀ È INCOMPLETA.
- NON TRASPORTARE PERSONE SE NON ALL'INTERNO DELLA CABINA GUIDA, SEMPRE CHE QUESTA SIA IDONEA ALLO SCOPO E GLI EVENTUALI TRASPORTATI NON COSTITUISCANO INTRALCIO ALLE MANOVRE.
- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE. IN TUTTI I CASI AL DI FUORI DEI PERCORSI STABILITI ED IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO SI DEVE TRANSITARE A PASSO D'UOMO.
- NON SUPERARE MAI LA PORTATA MASSIMA AMMISSIBILE.
- NON CARICARE MATERIALE SFUSO OLTRE L'ALTEZZA DELLE SPONDE.

DOPO L'USO

- PULIRE CONVENIENTEMENTE IL MEZZO CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI ARRESTO (FRENI), AI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE LUMINOSI (FARI, FRECCHE, GIROFARI, ECC.), ALLE PARTI E STRUMENTI CHE DETERMINANO LA VISIBILITÀ (SUPERFICI VETRATE, SPECCHI).

- RIVERIFICARE L'EFFICIENZA DEI FRENI, DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI, DI TUTTI I COMANDI E CIRCUITI DI MANOVRA.
- RICORDARSI CHE ALLA RIPRESA DEL LAVORO CHIUNQUE DEVE POTER UTILIZZARE IL MEZZO SENZA PERICOLO.

GLI IMPIANTI ELETTRICI

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI CANTIERE

- EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE.
- QUANDO SI PRESENTA UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO SEGNALARLA SUBITO AL RESPONSABILE DEL CANTIERE.
- NON COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DELL'IMPIANTO ELETTRICO.
- DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI.
- VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI.
- L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ECC. DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE.
- NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE.
- PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO, VERIFICARE CHE L'INTERRUTTORE DI MANOVRA ALLA MACCHINA OD UTENSILE SIA "APERTO" (MACCHINA FERMA).
- PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO, VERIFICARE CHE L'INTERRUTTORE POSTO A MONTE DELLA PRESA SIA "APERTO" (TOLTA TENSIONE ALLA PRESA).
- SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO, O PROVOCANO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA O INTERRUTTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE), NON CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA DA SOLI, MA AVVISARE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE O L'INCARICATO DELLA MANUTENZIONE.

Piano generale di sicurezza

VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE

IDONEITÀ FISICA DEI LAVORATORI

- PRIMA DELL'ASSUNZIONE VIENE ACCERTATA L'IDONEITÀ FISICA DEI LAVORATORI MEDIANTE VISITA MEDICA GENERALE, OPPURE TRAMITE PRESA VISIONE DI IDONEO DOCUMENTO SANITARIO PERSONALE.
- OVE RICHIAMATO DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE I LAVORATORI VENGONO INOLTRE SOTTOPOSTI A VISITE MEDICHE SPECIFICHE PREVENTIVE E PERIODICHE.
- QUANDO LE ATTIVITÀ SVOLTE COMPORTANO LA SORVEGLIANZA SANITARIA INDICARE IL NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE.
- IN PRESENZA DI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI CHE COMPORTANO L'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, FARE RIFERIMENTO ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE.
- IN RELAZIONE ALLE LAVORAZIONI EFFETTUATE, OVE INDIVIDUATA LA NECESSITÀ DI PROCEDERE ALLE VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE INDICARE IN DETTAGLIO.

Piano generale di sicurezza

MEZZI PERSONALI E COLLETTIVI DI PROTEZIONE

MEZZI PERSONALI: ABBIGLIAMENTO DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE (DPR 547/55)

- A TUTTI GLI OPERAI SONO FORNITI IN DOTAZIONE PERSONALE TUTE DA LAVORO, SCARPE DI SICUREZZA, GUANTI ED ELMETTI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO.
- INOLTRE SONO DISPONIBILI IN CANTIERE OCCHIALI, MASCHERE, TAPPI AURICOLARI O CUFFIE CONTRO IL RUMORE, CINTURE DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE SPECIFICHE DI TRATTENUTA E QUANT'ALTRO IN RELAZIONE AD EVENTUALI RISCHI SPECIFICI ATTINENTI LA PARTICOLARITÀ DEL LAVORO.
- QUALORA LE LAVORAZIONI COMPORTINO RISCHI SPECIFICI IDENTIFICATI PER I QUALI SONO UTILIZZATI PARTICOLARI MEZZI DI PROTEZIONE INDICARE IN DETTAGLIO.

MEZZI COLLETTIVI

- QUALORA LE LAVORAZIONI COMPORTINO RISCHI CHE NECESSITANO DI UNA ADEGUATA ZONA DI RICOVERO, È NECESSARIO PREVEDERNE LA LOCALIZZAZIONE E LA CONFORMAZIONE (Protezione aree sotto apparecchi di sollevamento, Protezione da franamenti, Protezione da detriti, Protezione da transito di mezzi, ecc.)

Quinta parte: Costi della sicurezza

- **PREVENTIVO DELLE SPESE PER
L'APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE
NEL PIANO**
 - COSTI DA SOSTENERE PER I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - COSTI DA SOSTENERE PER ALLESTIRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
 - COSTI DA SOSTENERE PER PREVENZIONE (Procedure operative particolari, ritardi di lavorazione, ecc.)
- **ELENCO PREZZI DI RIFERIMENTO**